

Ronaldo ed Emerson, speranze e guai

Il Fenomeno rientrerà solo nel 2001. Oggi si opera il romanista

MILANO Slittano i tempi di recupero di Ronaldo (si parla della stagione 2000-2001) mentre è confermata la gravità dell'infortunio del romanista Emerson (lesione al legamento) che sarà operato già oggi. Dunque, il campionato, che partirà tra poco più di un mese, sarà privo di due grandi protagonisti.

«Ronaldo deve guarire senza fretta: lui ha tanta voglia di calcio e tutti vogliamo che torni in campo, ma non deve correre rischi». Così la società nerazzurra chiude il presunto giallo sul ritorno in campo del campione brasiliano e chiarisce la sua posizione. Venerdì sera, il Fenomeno è stato visitato dal professor Gerard Saillant a Rio De Janeiro: l'esito della visita è stato positivo tanto che il chirurgo francese che lo ha operato a Parigi 18 settimane fa, si è dichiarato «molto soddisfatto» del lavoro svolto dal fisioterapista Nilton Petrone e dal suo staff. Ma, nonostante i risultati confortanti dell'ecografia, della risonanza magnetica e della visita, dal Brasile è arrivata la notizia che, per Saillant, Ronaldo tornerà in campo solo nel campionato 2001/2002, anche se lo stesso medico non ha escluso che già da gennaio possa tornare a toccare la palla. Tanto è bastato a creare l'allarme dal momento che il 18 luglio scorso, dopo la visita di Ronaldo a Parigi, lo stesso Saillant aveva

garantito un recupero del giocatore tra gennaio e marzo 2001. Allarme subito rientrato, perché la società ha chiarito che Julio Velasco, coordinatore del settore medico e fisico-atletico della squadra, a Rio insieme con il medico sociale nerazzurro Franco Combi, ha chiesto al professor Saillant di moderare l'entusiasmo dei tifosi per il ritorno di Ronaldo dando un pronostico di più ampio respiro.

Il numero 9 nerazzurro ha cominciato il nuovo lavoro di ginnastica attiva, con cyclette e piscina. Ai primi di ottobre sarà a Parigi per una nuova visita.

Intanto, alla Roma è già emergenza. Ieri, il professor Pier Paolo Mariani, ortopedico di fiducia della Roma, ha visitato Emerson, infortunatosi venerdì in allenamento, confermando la lesione isolata del legamento crociato anteriore sinistro del giocatore e ne è stato deciso l'immediato intervento che sarà fatto oggi dallo stesso Mariani e dalla sua équipe nella clinica Quisisana.

E ora, Capello è costretto a rivedere i suoi programmi ed ammette che «sarà certamente una Roma diversa». Il tecnico giallorosso non dimentica però di essere anche un grande motivatore. «Per fortuna che lo stato d'animo di Emerson è ottimo - dice -. Il ragazzo ha reagito bene. Vuole recuperare subito, per questo



non vedeva l'ora di operarsi». Il pensiero di Capello va a quel reparto di centrocampo che con il brasiliano era stato definito il più forte d'Italia. Ora l'infortunio di Emerson cambierà qualcosa. «Abbiamo due centrali, Assuncao e Zanetti - dice il tecnico -. Ci sarebbe anche Nakata, ma lo vedo più come esterno. Comunque il giapponese è in ottime condizioni e ha la

stessa affidabilità dei suoi compagni. La verità è che con Emerson avevo in mente un tipo di gioco, perché mi garantiva un certo equilibrio». Si ritorna sul mercato? «Lo escludo nella maniera più categorica. In questo momento non ci sono sostituti per Emerson, che è un vero uomo-squadra, e poi la squadra mi sta bene così».

IN BREVE

Tuffi: vince l'oro Tania Cagnotto

■ Nuovo trionfo di Tania Cagnotto, che con i suoi 15 anni sarà l'atleta italiana più giovane in gara alle Olimpiadi di Sydney. La tuffatrice figlia d'arte ha vinto la medaglia d'oro nella gara dal trampolino di tre metri ai Mondiali giovanili di Calgary. L'azzurra ha battuto le fortissime cinesi e ha così conquistato il suo settimo titolo di quest'anno, tra Europei e Mondiali giovanili e campionati italiani assoluti.

Maratona, Viceconte trionfa ancora

■ Non ha tradito le attese la primatista italiana di maratona Maura Viceconte che si è aggiudicata in scioltezza la 23/a edizione della corsa internazionale su strada Amatrice-Configno, ottenendo oltre alla vittoria, anche il record della gara con il tempo di 27'04". Il primato della corsa era stato stabilito da un'altra azzurra, Maria Curatolo sei anni fa con il tempo di 27'20". Tra gli uomini, duello keniano con il giovane Barus, che in volata si è imposto su Lagat, che aveva vinto le ultime due edizioni.

Sydney 2000 Paura per gli stupri

■ Il Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Sydney è in allerta per il timore di aggressioni sessuali nel villaggio olimpico. Lo scrive il quotidiano francese «Le Monde». Secondo i servizi sanitari di Sydney 2000 - scrive «Le Monde» - almeno otto atlete sarebbero state soggette a stupri nel villaggio olimpico di Atlanta '96. «Il villaggio è pieno di ragazze vulnerabili, alcune ancora adolescenti», spiega un medico al «Sydney Morning Herald». Saranno alla mercé di «funzionari di pochi scrupoli», ma anche di atleti maschi «sovraccitati e pieni di adrenalina» che si sentiranno al sicuro «in un ambiente straniero». Previ- sta una cellula di intervento anti-stupro nel villaggio.

Tennis, Indianapolis Pozzi eliminato

■ Non ce l'ha fatta Gianluca Pozzi a resistere al russo Evgheny Kafelnikov nel torneo Rca di Indianapolis. L'italiano è stato sconfitto duramente in due soli set: 6-3, 6-3. A fuoriclasse russo, la vittoria non ha però portato fortuna. Kafelnikov infatti ha poi ceduto cedendo nei quarti di finale allo scatenato britannico Henman.

Volley, Italia ancora ko ma stavolta c'è la grinta

Grand Prix, azzurre battute dalla Russia 3-1

MANILA Le azzurre si arrendono per la terza volta alla Russia, ma escono dal campo dopo aver strappato un set ed aver mostrato dei progressi sul piano del gioco. Nulla di eccezionale, ma finalmente, per la prima volta dopo il match d'apertura con Cuba, si è vista un'Italia capace di giocare per lunghi tratti il suo volley. Purtroppo questa prestazione, che si deve definire un passo avanti, ha portato come unico risultato concreto il successo meritato nel secondo set e null'altro. In generale si sono visti miglioramenti in senso lato, la squadra nel suo insieme a ricevuto meglio e questo ha permesso a Maurizia Cacciatori di utilizzare con continuità le centrali, con risultati importanti negli attacchi in primo tempo. Manuela Leggeri, la migliore delle azzurre, ha messo in difficoltà il potente muro russo. Frigoni ha riproposto il sestetto schierato nella gara con il Brasile dopo l'infortunio della Rinieri: Cacciatori in regia, Mello sulla sua diagonale, Paggi e Leggeri centrali, Mifkova ed una buona Piccinini di banda. Più il libero De Tassis naturalmente. Con la Mello e la Leggeri in evidenza, l'Italia retto fino sul 16-16

del set iniziale, prima di mollare alla Russia. Nel secondo set si è vista forse la migliore Italia di questo mese, concentrata, convinta, la formazione schierata ha trovato in Piccinini e Mifkova altri sbocchi in attacco ed ha vinto con merito. Nel terzo e nel quarto è mancata la continuità. Parzialmente soddisfatto il ct Angiolino Frigoni: «Nel secondo set abbiamo giocato bene e senza errori, murando e difendendo come dovremmo fare sempre. Non è stato solo un calo della Russia. Poi abbiamo giocato bene parti di set, senza riuscire ad essere continui e quando loro inflavano 4 o 5 punti di seguito poi non riuscivamo più a riprendere. Comunque è un miglioramento, se riusciamo a tenere il livello del secondo set più a lungo possiamo trovare tranquillità per le prossime gare che ci aspettano». L'ultima gara della tappa si gioca oggi all'alba con la Corea del sud, che l'altroieri ha subito un netto 3-0 dal Brasile.

Classifica generale Grand Prix Fivb: Cuba 14 (21-3), Brasile 14 (21-5), Russia 14 (21-8), Cina 6 (15-13), Usa 6 (11-15), Corea 4 (12-20), Italia 2 (6-23), Giappone 0 (2-21).

Biaggi conferma la pole Loris, frattura e 2° posto Motomondiale, oggi il Gp di Brno

BRNO Max Biaggi è riuscito a trasformare in definitiva la pole position ipotizzata nel corso della prima giornata di prove ufficiali del Gp della Repubblica Ceca. Il romano della Yamaha è riuscito a migliorare il miglior responso cronometrico personale fatto registrare venerdì grazie a nuove soluzioni adottate per la sospensione anteriore. Nel decisivo turno ha continuato a brillare anche la stella di Loris Capirossi. Il romagnolo del Team Emerson Honda è sceso in pista nonostante la frattura del secondo metacarpo della mano destra rimediata cadendo nelle libere della mattinata. Anche Capirossi, cui il dottor Claudio Costa ha applicato la medesima strategia farmacologica di supporto utilizzata con successo ad Assen nel Gp d'Olanda, è riuscito a migliorarsi sulla scia di Biaggi conservando il secondo posto in griglia di partenza delle 500. Dalla prima fila scatteranno anche lo statunitense della Suzuki Kenny Roberts jr, rimasto ancorato sul tempo di venerdì, e l'australiano della Yamaha Garry McCoy. Ha deluso Valentino Rossi, solo quinto.

Dopo aver brillato nelle li-

bere della mattinata che l'avevano visto a lungo in testa e poi chiudere terzo, Marco Melandri non ce l'ha fatta a conservare la prima fila della griglia di partenza della quarto di litro. Il ravennate della Aprilia, che ha sofferto molto il caldo, è infatti scivolato in quinta posizione. Nell'ultima sessione di prove dominate senza mezzi termini dalla Yamaha, prima e seconda con il francese Olivier Jacque e il giapponese Shinya Nakano, la Aprilia ha comunque limitato i danni piazzandouno nuovo tedesco Ralf Waldmann in terza posizione. Quartos è piazzato Tohru Ukawa, con la prima delle Honda mentre un ritrovato Franco Battaini s'è confermato in seconda fila col secondo miglior tempo, proprio alle spalle di Melandri.

Infine, nella classe 125, Roberto Locatelli è riuscito a strappare la pole position al giapponese Youichi Ui. Il bergamasco della Aprilia ha prevalso d'un soffio, per soli 45 millesimi di secondo, proprio nel finale del turno. La prima fila della griglia è completata dal giapponese Nobuyuki Ueda e dallo spagnolo Emilio Alzamora, entrambi su Honda.

